

012

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI MILANO 1906



SOCIETÀ ANONIMA ITA-
LIANA DI ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI
MILANO

1896/1906

STABILIMENTO
G. MODIANO
& C. - MILANO
VIA CHIARA-
VALLE 12-14.



Corporate Heritage
& Historical Archives







GENERALI

Corporate Heritage
& Historical Archive

LA SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DI
ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO - 1906



Stabilimento
G. MODIANO & C
MILANO
Via Chiaravalle 14.



Corporate Heritage
& Historical Archiv

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE



PRESIDENTE

Besso comm. Marco — Direttore delle "Assicurazioni Generali di Venezia", - Vice-Presidente dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, ecc. - *Roma*.

VICE-PRESIDENTE

Sanseverino-Vimercati conte comm. Alfonso — Senatore del Regno - Presidente della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo e della Banca Commerciale Italiana, ecc. - *Milano*.

CONSIGLIERI

Da Zara comm. Giuseppe — Presidente della Società Veneta, Consigliere di varie Società, ecc. - *Padova*.

Gentili comm. Ermanno — Direttore della Compagnia di Assicurazione Infortuni di *Vienna*.

Kellner comm. Arturo — Segretario delle "Assicurazioni Generali", - *Venezia*.

Luzzati cav. uff. Gioberti — Segretario sostituto delle "Assicurazioni Generali", - *Trieste*.

Pesaro comm. ing. Carlo — Presidente del Cotonificio Muggiani, Consigliere di varie Società, ecc. - *Milano*.

Pullè conte comm. Leopoldo — Senatore del Regno - Presidente del Lanificio Rossi - Vice Presidente della Soc. Bancaria Italiana, ecc. - *Milano*.

Raggio conte comm. Edilio — Deputato al Parlamento - Armatore, ecc. - *Genova*.

Richetti de Terralba nob. comm. Edmondo — Segretario generale delle "Assicurazioni Generali", - *Trieste*.

Visconti-Venosta nob. comm. Giovanni — Presidente della Società per lo sviluppo delle imprese elettriche, ecc. - *Milano*.

Weil comm. Federico — Direttore Centrale della Banca Commerciale Italiana - *Milano*.

SINDACI EFFETTIVI

Besozzi nob. cav. Alessandro — *Milano*.

Della Torre Luigi — *Milano*.

Facheris cav. Rinaldo — *Milano*.

SINDACI SUPPLENTI

Olivieri rag. Attilio — *Milano*.

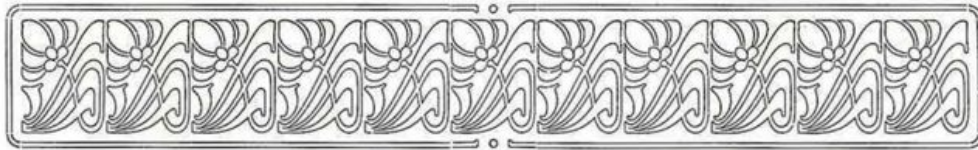
Bussi avv. Giacomo — *Milano*.

DIRETTORE

Morpurgo cav. Edgardo — *Milano*.







Origini e costituzione della Società.

La **Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli Infortuni**, venne fondata dieci anni or sono e precisamente, il 19 Gennaio 1896.

In quell'epoca, l'assicurazione contro gli infortuni era coltivata in Italia da nove Compagnie, in maggioranza straniere, sette delle quali l'esercitavano insieme ad altri rami di assicurazione e, giova il dirlo, in via affatto secondaria. — Perciò, lo sviluppo fino allora raggiunto dal ramo infortuni era dei più modesti ed i risultati erano dei meno confortanti. A breve distanza l'una dall'altra, tre delle Compagnie anzidette si decisero ad abbandonare il campo, affidando ad altre imprese la gestione di quel numero ristretto di contratti che esse avevano in corso.

L'opportunità, per non dire la necessità, di avere in Italia un istituto nazionale, autonomo, fornito di potenti mezzi materiali e di larghi appoggi, il quale rilevasse le operazioni delle imprese cessanti e desse forte e diretto impulso alla propaganda delle assicurazioni contro gli infortuni, si imponeva in quel momento, non meno nell'interesse generale dell'istituzione che in quello speciale del paese, tanto più, che si sapeva ormai prossima la attuazione di una legge per l'assicurazione obbligatoria degli operai contro gli infortuni del lavoro.

Ciò comprese la Compagnia delle "Assicurazioni Generali", di Venezia, e ciò l'indusse a promuovere la creazione della nuova Società, unendosi a tal uopo con la "Banca Commerciale Italiana", e con altri istituti amici.

Dato il vasto programma propostosi dai fondatori e date altresì le grandi difficoltà che, secondo le esperienze fatte fino allora, lo sviluppo e la gestione del ramo incontravano in Italia, i fondatori vollero dotare il nuovo istituto di un forte capitale che gli guadagnasse immediatamente la fiducia del pubblico.

Il capitale venne pertanto costituito nella cifra di **Cinque Milioni di Lire** di cui furono versati quattro decimi e cioè **Due Milioni**. — Oltre a ciò ed all'infuori del capitale,

gli azionisti versarono a fondo perduto una somma di **Duecentomila lire**, destinata a far fronte alle spese di primo impianto.

La Società iniziò subito le proprie operazioni, dotata non soltanto di cospicui mezzi finanziari, ma di un avviamento importante, poichè la Compagnia delle "Assicurazioni Generali", le cedette in amministrazione tutto il portafoglio che essa era andata formando nel ramo infortuni da oltre un decennio.



Direzione di Milano. - Ufficio Contabilità.

In pari tempo, tutta l'organizzazione delle "Assicurazioni Generali", che è la più vasta e completa che si conosca in Italia, contando circa duemila fra Agenzie Principali e Sottoagenzie, venne in ausilio al nuovo Istituto, poichè tutti gli agenti della Compagnia fondatrice, ne assunsero la rappresentanza.

Sotto tali auspici, la "**Anonima Italiana Infortuni**", doveva necessariamente costituire un organismo robusto, e capace di portare allo sviluppo delle assicurazioni infortuni in Italia quel contributo di attivo lavoro che prima d'allora nessun istituto era stato in grado di dare.

E i fatti confermarono le previsioni.

Le prime importanti operazioni.

Nel 1897, la Società assunse in riassicurazione ed in amministrazione tutto il portafoglio *Ramo casi fortuiti* della "Fondiarìa Vita", il quale a sua volta, comprendeva in sè il complesso degli affari che le riunite Società "Italia", e "Zurigo", avevano precedentemente ceduti alla "Fondiarìa", allorquando la prima rinunciò all'esercizio del ramo e la seconda si ritirò dalle operazioni nel Regno d'Italia.

La legge italiana sugli infortuni degli operai.

Quando, nel 1898, venne promulgata la legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, la **"Anonima Italiana Infortuni,"** cooperò efficacemente alla pratica applicazione di quella legge sociale, corrispondendo mediante un intenso lavoro alle urgenti richieste degli industriali, che da ogni parte del Regno domandavano di mettersi prontamente in regola con la nuova legge.

Per parecchi mesi di seguito gli uffici della giovane società dovettero compiere i più grandi sforzi per poter funzionare in modo adeguato alle necessità del momento. Si lavorava in permanenza giorno e notte. Il numero degli istituti autorizzati ad assumere le assicurazioni collettive a norma di legge era limitatissimo e di fronte all'incognita che, per la completa mancanza di statistiche, presentavano i rischi ai quali doveva sottoporsi l'assicuratore, le iniziative per formare nuovi istituti erano allora ben scarse. Era evidentemente preferibile lasciare che altri facessero le prime esperienze. E infatti, queste non furono troppo liete, inquantochè per la accennata mancanza di statistiche e per la incerta interpretazione di vari punti essenziali della nuova legge e del relativo regolamento, le basi del lavoro erano molto malsicure.

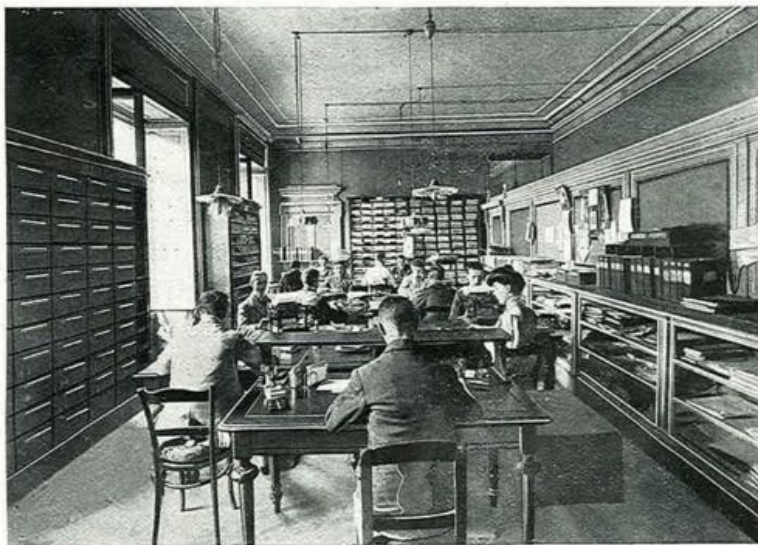


Direzione di Milano. - Ufficio Riassicurazioni.

Successivamente, in seguito alle esperienze fatte, si provvide alle necessarie rettifiche nella commisurazione dei premi, ma a quest'opera, già per sè stessa difficile, non mancò di portare serio ostacolo il sopravvenire di nuovi istituti, in parte animati da un eccessivo spirito di concorrenza ed in parte portati dalla inesperienza propria a commettere inevitabili errori.

Partecipazione degli assicurati agli utili della Società.

Nella gestione delle assicurazioni collettive stipulate a norma di legge, la Società credè ed applicò una innovazione riguardante la **partecipazione agli utili**, che, per il suo carattere speciale e per il modo in cui funziona, merita di essere qui segnalata.



Direzione di Milano. - Ufficio Sinistri.

Per le assicurazioni in parola, alla fine di ciascun anno, viene fatto il bilancio speciale di ogni singola polizza. Questi bilanci vengono riassunti in un conto generale e la eccedenza attiva che ne risulta, si distribuisce, per tre quarte parti, fra quelle ditte assicurate i cui bilanci speciali si chiudono con un saldo attivo.

Partecipano quindi alla distribuzione dell'utile soltanto le polizze che hanno contribuito a formarlo, e la quota d'utile spettante a ciascuna polizza risulta dal raffronto proporzionale fra il saldo attivo della polizza stessa e la somma di tutti i saldi attivi.

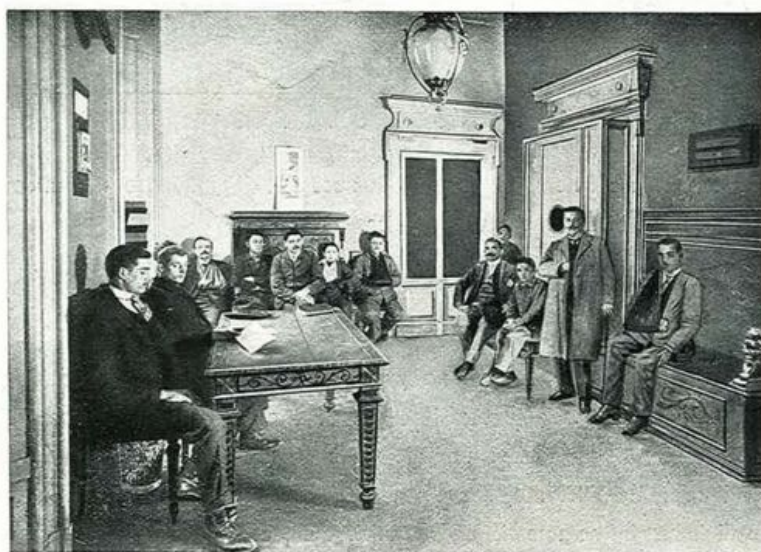
Questo sistema di partecipazione all'utile, il quale procura alle ditte contraenti, nell'ambito e con le garanzie del premio fisso, anche gran parte dei vantaggi della mutualità, fu sommamente apprezzato dalla clientela e dai tecnici e venne successivamente adottato da altri istituti assicuratori, fra cui talune Società mutue.

La tabella riportata a pag. 36, indica le somme di utili che la Società distribuì alle ditte assicurate con polizze collettive a norma di legge, in relazione al bilancio generale ed ai conti speciali istituiti, con lo stesso sistema, per singoli gruppi d'industrie.

Pur coltivando le assicurazioni collettive con quella diligenza che la difficile materia richiedeva, la Società continuò a dedicare le più assidue cure allo sviluppo delle altre forme di assicurazione contro gli infortuni e precisamente, alle **Assicurazioni individuali**.

Assicurazioni individuali.

Questo necessario complemento dell'assicurazione sulla vita, mediante il quale con tenuissima spesa, il privato cittadino, il professionista, il commerciante, l'industriale, garantisce a sè stesso od ai suoi superstiti un'adeguata indennità per il caso di morte e per i casi di invalidità permanente o temporanea derivati da infortunio, **ebbe il più solerte propagatore nella nostra Società, la quale per la importanza delle operazioni di questo ramo, occupa il primo posto in Italia.** Come è chiaramente dimostrato dai quadri grafici esposti in questa Mostra (vedi tabella VII a pag. 34), un grandissimo numero di infortuni trae origine da **cause affatto estranee alla professione** ed è dovuto ad avvenimenti occasionali che, possono prodursi a danno di qualsiasi persona, nelle circostanze più comuni della vita. Questi infortuni indipendenti dalla professione, rappresentano, nella media dei nostri assicurati individuali, circa la metà del numero totale dei sinistri che avvengono. Se si pensi che, per condizioni di clima e di temperamento, la vita degli italiani si svolge prevalentemente fuori delle mura domestiche, e se si consideri il moto progressivamente accelerato che caratterizza la vita moderna, la pluralità e



Ufficio di Milano. - In attesa della visita medica.

rapidità dei mezzi di trasporto, la facilità con cui oggidì si viaggia, l'uso sempre più comune del gas, dell'elettricità, del vapore e di altri mezzi dinamici, anche per i bisogni della vita ordinaria, non recherà sorpresa questo risultato della nostra esperienza, nè la nostra sicura affermazione che simili cause d'infortuni sono ancora ben lungi dall'aver raggiunto il pieno grado di intensità che è loro riservato.

Questi fatti dimostrano quanto sia necessario il ricorrere all'assicurazione individuale

che tende, se non ad eliminare le cause dei danni, ad attenuarne le conseguenze economiche talora disastrose per chi trae dalla attività personale la fonte precipua del proprio reddito, e quanto sia necessaria e benefica la propaganda intesa a diffondere l'uso di tale assicurazione.

Malgrado l'evidente utilità pratica dell'assicurazione in parola e la mitissima spesa connessavi, il fatto che essa è ancora fra noi poco nota, ne rende sommamente onerosa e



Ufficio di Milano. - Gabinetto Medico

difficile la propaganda e determina pertanto la necessità di grandi sforzi e di considerevoli sacrifici pecuniari per l'istituto che vi si dedica.

Assicurazioni di responsabilità civile verso terzi.

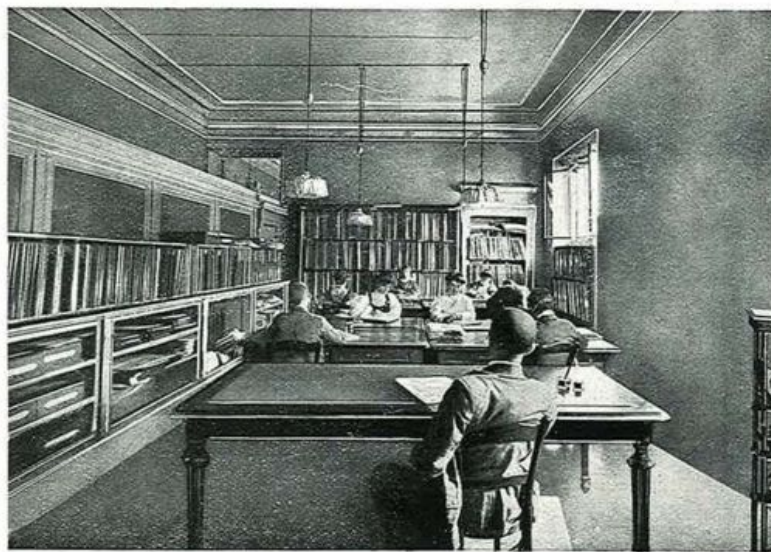
La Società comprese pure nel suo programma di lavoro, l'**Assicurazione della responsabilità civile** in relazione agli articoli 1151 e seguenti del Codice Civile. Anche questa assicurazione, la cui pratica applicazione è delle più vaste e svariate, inquantochè si riferisce ad un numero infinito di eventualità attinenti alla vita ordinaria e sportiva ed all'esercizio di industrie, commerci, professioni liberali, ecc., è ancora scarsamente nota in Italia mentre ha ottenuto un larghissimo sviluppo in Germania, in Francia, in Austria, in Svizzera, nella Gran Bretagna e negli Stati Uniti d'America. La "**Anonima Italiana Infortuni**," pratica l'assicurazione di responsabilità civile nelle più svariate combinazioni e particolarmente in quelle a favore di:

Privati, capi di famiglia, ecc.

Proprietari di cavalli, carrozze, imprese di vetture, di trasporti, ecc.

Proprietari di automobili e motocicli (Vetture padronali, d'affitto, per commercio e per servizi pubblici),

Armatori di piroscafi e di velieri, proprietari d'imbarcazioni, lancia a benzina ecc.
Velocipedisti.
Proprietari e imprenditori di ascensori e grues.
Proprietari e dirigenti di farmacie.
Proprietari d'armi da fuoco e cacciatori.
Proprietari di cani.
Proprietari e conduttori di alberghi.
Proprietari di case e stabili in genere.
Proprietari di esercizi commerciali.
Imprese per distribuzione di energia elettrica.
Imprese per condutture di gas e di acqua.
Medici e dentisti.
Stabilimenti industriali e imprese di lavori.
Stabilimenti balneari, ospedali e case di salute.
Scuole, collegi e maestri.
Esercizi commerciali.



Direzione di Milano. - Ufficio Scadenzari.

Assicurazioni agricole.

Con nuove e praticissime forme di contratto, basate sul calcolo dei premi a somme fisse, che permette di sollevare le ditte assicurate dall'obbligo di tenere i libri di paga, la Società diede un molto efficace impulso alle cosiddette **Assicurazioni Agricole** e cioè, tanto a quelle imposte dalla legge sugli infortuni, per i lavori in cui si fa uso di

motori meccanici (trebbiatura, pigiatura delle uve, prosciugamento dei terreni ecc.), quanto a quelle non prescritte dalla detta legge, le quali riguardano altri lavori agricoli (viticoltura, allevamento dei bachi, del bestiame, mietitura, accatastamento, trasporto delle derrate ecc.) La possibilità di garantire ai propri operai, con una spesa relativamente lieve e senza assu-



Ufficio di Milano. - Archivio Polizze.

mersi l'aggravio di scritturazioni, un'indennità per gli infortuni ai quali sono esposti anche indipendentemente dall'uso di macchine, indusse molti proprietari di terreni ad assicurare quei loro dipendenti, sebbene a ciò non fossero obbligati dalla legge.

Estensione delle operazioni all'estero.

Dopo un breve periodo di raccoglimento, dedicato in ispecial modo a completare e perfezionare la propria organizzazione tecnica, amministrativa e contabile, misurando le proprie forze già cresciute così da giustificare l'opportunità di una maggiore espansione, la Società credè giunto il momento di varcare le frontiere nazionali. Per ragioni di opportunità e di affinità etnica, essa estese dapprima la sua attività al Regno di Spagna.

Nel 1903, istituì a Barcellona una Succursale, alla cui sorveglianza prepose un Consiglio locale, composto di cospicue personalità di quel gran centro industriale.

Le operazioni della Succursale spagnuola furono iniziate assumendo, in riassicurazione ed amministrazione, il portafoglio infortuni del **"Banco Vitalicio de España,** una grande società di assicurazioni sulla vita la quale, nel 1900, quando si pubblicò in Ispagna la legge per gli infortuni sul lavoro, aveva esteso le proprie operazioni anche al Ramo Infortuni e, mercè la propria vasta organizzazione, vi aveva, in breve tempo, raccolto un numero considerevole di affari. Le difficoltà speciali che si connettono alla gestione del ramo infortuni e gli sfavorevoli risultati ottenuti in questo esperimento, indussero il "Banco Vitalicio," a tale cessione di portafoglio. E la "Anonima Italiana," mercè la buona preparazione tecnica del suo personale, seppe, in breve volgere di tempo, sviluppare da quel nucleo, un organismo rigoglioso e vitale, conquistando un posto eminente fra le società assicuratrici operanti in Ispagna. (Vedi quadri grafici, e tabelle III, IV e V a pag. 27 e seguenti).

Data questa prima soddisfacente prova e la grande fiducia acquistatasi nel Regno iberico, la nostra Società, a ciò invitata, assunse, nel 1904, la gestione di un'altra Compagnia spagnuola, la **"Caja de Prevision y Socorro,"** Istituto di assicurazioni sociali che era stato creato da un gruppo di grandi industriali della Catalogna, a favore degli operai, ancora prima che entrasse in vigore la legge spagnuola per gli infortuni.

Anche questa nuova operazione, sebbene congiunta a difficoltà tecniche ed amministrative non indifferenti, venne compiuta con perfetta regolarità e contribuì ad allargare



Direzione di Milano. - Ufficio Spedizioni.

le operazioni della Società e ad accrescerle considerazione nel pubblico spagnuolo.

Seguendo ulteriormente la propria tendenza all'espansione, giustificata ormai dalle prove fatte, dalla forza organica e dalla maturità economica acquisita, la "Anonima Infortuni," in unione alle "Assicurazioni Generali," alla "Banca Commerciale Italiana," e ad altri Istituti, si fece, nel 1905, promotrice della fondazione di una grande Società francese di

assicurazione contro gli infortuni, denominata "**La Concorde**," con sede in Parigi, la quale, dotata di ottimi ordinamenti, va rapidamente acquistandosi un posto onorevole per



Succursale di Barcellona - Sede: Calle Trafalgar, 10.

la serietà dei procedimenti e per il pregevole contributo che porta alla diffusione dell'assicurazione individuale in Francia.

Assicurazioni cristalli. - Riassicurazioni.

Fino dal principio della propria attività, la Società esercitò l'assicurazione "**Cristalli**," nella quale fece modesti progressi, assorbita com'era dalla cura di più importanti questioni, pur conseguendo, anche in quel ramo, risultati discretamente attivi.

Essa esercita poi, in quella limitata misura che la più rigida prudenza impone, la "**Riassicurazione Incendi**," e coltiva altresì, su più vasta scala, la "**Riassicurazione Vita**,". Le sue basi di calcolo per le riserve, sono quelle adottate dalla Compagnia madre, le "**Assicurazioni Generali**,".

Alcuni dati sull'amministrazione centrale della Società.

Premessa questa rapida rivista sintetica dell'attività finora svolta dalla Compagnia e richiamandoci, per quanto riguarda le particolarità del funzionamento contabile, tecnico ed amministrativo, le condizioni di assicurazione ed i mezzi di propaganda, alla completa raccolta degli stampati ed a quella dei bilanci da noi offerte allo studio ed all'esame dei competenti, facciamo seguire alcuni dati speciali che possono offrire interesse, come indizio dell'intenso lavoro che la Società deve compiere e della parte ch'essa prende alla vita economica generale del paese ed a quella locale della città ove ha sede.

L'ufficio centrale della Società, conta 121 fra impiegati e fattorini. Esso è diviso in 16 Sezioni senza contare l'ufficio di Direzione, l'Agenzia locale, l'ufficio spedizioni e gli archivi.



Barcellona. - Sala del Consiglio di Sorveglianza dell' "Anonima,"
e del Consiglio di Amministrazione della **Caja de Prevision y Socorro**.

Nel 1905, la Direzione spedì 82096 lettere protocollate, oltre ad un numero circa eguale di moduli a stampa contenenti comunicazioni d'ordine, sollecitazioni, avvisi, ecc.

Nello stesso anno, la Società liquidò 22781 danni in dipendenza di assicurazioni contro gli infortuni o di responsabilità civile.

Sempre nel 1905, l'ufficio di Milano emise 17210 polizze di nuova assunzione e 53756 quietanze di premi relative a contratti precedentemente stipulati.

Presso la sede della Società vi è un gabinetto medico cui è preposto uno dei più distinti chirurghi della città, assistito da altro valente chirurgo ed ove giornalmente si tiene ambulatorio per la cura e la sorveglianza degli operai feriti. Ricorrono a questo ambulatorio anche moltissime persone assicurate individualmente. In molti casi, il controllo medico



Succursale di Barcellona - Ufficio del Gerente.

esercitato dalla Società, valse ad evitare che persone ferite restassero permanentemente invalide, per l'opportuno intervento consultivo o curativo offerto dai medici sociali. Il servizio medico all'ambulatorio è prestato gratuitamente.

La Società ha organizzato, su base analoga, il servizio sanitario in parecchi altri punti del Regno ove è accentrato per lei un lavoro sufficientemente vasto per consentire la relativa spesa.

La Società è un grande consumatore di stampati, di cui deve fare largo uso per la propaganda e per l'amministrazione. Nel 1905, pagò alle varie tipografie di Milano L. 31,620.33 per stampati ad essa forniti.

Essa è un buon cliente delle ferrovie. Nell'esercizio decorso, pagò alle Amministrazioni ferroviarie italiane L. 26,121.68 per viaggi dei propri ispettori liquidatori, agenti viaggiatori ecc.

È un forte contribuente. Per tasse erariali, locali, imposte dirette ecc. pagò allo Stato e ad altre pubbliche amministrazioni L. 67,386.97, nel solo esercizio 1905.

All'amministrazione delle poste, telegrafi e telefoni, corrispose l'anno scorso L. 53,780.66. In questa cifra non sono comprese le spese postali ecc. erogate dagli agenti e subagenti per la corrispondenza fra loro e con la clientela.

Il personale della Direzione.

Il corpo degli impiegati della Direzione, si trova ad un livello di coltura di cui il quadro seguente dimostra la elevatezza:

	Maschi	Femmine
1. Avvocati e dottori in legge, filosofia e belle lettere	9	
2. Dottori in medicina e in scienze	2	
3. Ingegneri	1	
4. Ragionieri diplomati da Scuole Superiori di Commercio	5	
5. " " " Istituti Tecnici	5	
6. Allievi di scuole commerciali estere	5	
7. Maestri di grado superiore		4
8. Persone aventi la licenza liceale	4	
9. " " " ginnasiale	8	
10. " " " tecnica	27	11
11. " che compiono in parte gli studi di liceo o d'istituto tecnico	11	
12. " aventi la licenza di scuole complementari		8
13. " che hanno compiuto studi inferiori ai predetti ,	7	5
Totale	84	28
Comlessivamente	112	

In questo insieme, funzionante con perfetta coesione, sono rappresentati nel modo seguente le varie regioni d'Italia ed alcuni paesi dell'estero ;

Piemonte	8
Lombardia	47
Liguria	5
Veneto	22
Emilia	9
Marche	3
Umbria	3
Lazio	1
Puglie	1
Basilicata	1
Sicilia	3
Sardegna	5
Provincie italiane dell'Austria	2
Svizzera	1
Turchia	1
Totale	112

Raggruppato secondo l'età, il personale della Direzione, si suddivide nel modo seguente :

oltre i 40 anni	5
fra 30 e 40 anni	30
„ 25 e 30 „	24
„ 20 e 25 „	35
sotto i 20 „	18
	<hr/>
Totale	112

Provvedimenti a favore del personale.

La Società istituì a favore degli impiegati e fattorini, una Cassa di Previdenza, la quale offre ai partecipanti i seguenti vantaggi :

a) in caso di vita del partecipante, una rendita che ammonta al 30 % dello stipendio dopo il quinto anno dall'iscrizione ed aumenta ogni anno del 2 % fino a raggiungere l'intero stipendio al quarantesimo anno dall'iscrizione. La pensione si liquida



Succursale di Barcellona - Ufficio Polizze

al partecipante se diviene invalido, ma egli vi ha diritto anche se non si trova in tali condizioni, se, dopo il 30° anno dall'iscrizione, ha raggiunto l'età di 65 anni. Vi ha poi diritto incondizionatamente, quando compia il 40° anno dalla sua iscrizione ;

b) in caso di morte del partecipante, spetta alla vedova una rendita uguale alla metà della pensione che sarebbe dovuta al marito.

Agli orfani minorenni viene corrisposto, fino al 18° anno d'età, un sussidio annuo che ammonta ad una somma variante fra la dodicesima e la quarta parte della suddetta pensione, secondo il numero degli orfani e secondo che la madre si trovi o no in vita.

La Cassa di Previdenza possedeva alla fine del 1905, un capitale di L. 124,141.91 costituito per più di tre quinti dai contributi della Società. Questa formò inoltre separata-



Succursale di Barcellona. - Ufficio Contabilità.

mente, mediante varie erogazioni, un altro capitale denominato: "Fondo speciale di Previdenza", il quale, ammonta a L. 114.000 ed ha lo scopo di rafforzare le garanzie della Cassa di Previdenza. Per tal modo, dette garanzie superano ora complessivamente la somma di L. 238.000.

Per corrispondere ai momentanei bisogni di danaro in cui possono trovarsi gli impiegati, risparmiando loro la necessità di contrarre prestiti a condizioni onerose, la Società istituì una cassa di sovvenzioni, intitolata **Fondazione Marco Besso**, la quale funziona con un capitale di L. 6000, fornito dalla Società stessa. Il rimborso dei prestiti si fa mediante trattenute mensili sugli stipendi.

L'Anonima Italiana Infortuni, precedendo con l'esempio *tutte* le pubbliche e private amministrazioni, fu *la prima* ad assegnare un sussidio al personale qui residente, per far fronte alle maggiori spese cui andava incontro in occasione di questa Esposizione. Essa destinò a tale scopo la somma di L. 21.000.

Con questi dati e con quelli offerti dai quadri statistici che seguono, oltre che dai diagrammi esposti e qui appresso riprodotti, la **Società Anonima Italiana di Assicu-**

razione contro gli Infortuni si presenta nella grande Mostra Internazionale della sua città, fiduciosa che la sua opera improntata a quello stesso spirito di attività e d'intraprendenza che, in più vasto campo, illustra il maggior centro della vita industriale italiana, le valga l'approvazione dei competenti, come la correttezza del suo procedere, la liberalità delle sue condizioni contrattuali e la solidità della sua compagine economica, le valsero il consenso della sua cospicua clientela italiana e straniera.



TAVOLA I.

Esercizio 1905. Operazioni della Società nel Regno d'Italia raffrontate con la popolazione delle singole provincie

PROVINCIA e COMPARTIMENTO	POPOLAZIONE al 10 febr. 1901	Numero degli Assicurati		Numero dei danni liquidati		RISARCIMENTI			
		individuali	collettive	individuali	collettive	individuali		collettive	
						Lire	c.	Lire	c.
Alessandria	825.536	2.403	4.619	253	321	14.090	47	16.690	70
Cuneo	670.504	1.293	3.106	157	137	7.724	99	6.898	26
Novara	763.830	1.382	10.926	132	387	10.030	46	20.981	89
Torino	1.147.414	3.039	13.833	221	705	45.992	56	35.976	21
PIEMONTE	3.407.284	8.117	32.484	763	1.550	77.838	48	80.547	06
Bergamo	467.549	1.098	7.105	80	223	9.812	37	15.030	76
Brescia	541.765	811	940	101	192	4.698	38	6.438	—
Como	594.304	1.645	13.961	133	774	7.568	36	33.745	66
Cremona	329.741	297	964	37	47	4.621	—	3.677	13
Mantova	315.448	665	1.094	87	93	8.462	11	1.406	19
Milano	1.450.214	10.756	37.157	795	1.787	97.713	07	89.429	34
Pavia	504.382	638	1.452	57	22	3.166	14	1.813	26
Sondrio	130.966	254	336	21	28	2.610	25	3.173	38
LOMBARDIA	4.334.369	16.164	63.009	1.311	3.166	138.651	68	154.713	72
Belluno	214.603	757	965	57	29	2.543	80	1.337	55
Padova	444.360	1.391	5.265	92	213	7.441	88	9.029	89
Rovigo	222.057	412	1.468	39	47	2.860	65	4.353	53
Treviso	416.945	972	2.712	96	110	15.203	37	8.846	74
Udine	614.270	1.036	2.929	105	97	21.686	65	8.322	03
Venezia	399.823	2.199	3.989	169	282	22.681	30	11.758	75
Verona	427.018	916	1.118	94	43	5.384	09	913	83
Vicenza	453.602	972	2.902	81	308	10.028	92	18.667	71
VENETO	3.192.678	8.655	21.348	733	1.129	87.830	66	63.230	03
Genova	931.156	3.669	8.191	237	1.165	33.543	89	64.074	71
Portomaurizio	144.604	453	1.144	49	66	3.459	54	5.375	55
LIGURIA	1.075.760	4.122	9.335	286	1.231	37.003	43	69.450	26
Bologna	529.612	1.646	1.552	188	221	14.079	21	9.470	87
Ferrara	270.558	808	1.347	99	200	5.135	77	3.517	75
Forlì	283.996	663	185	69	4	8.702	75	53	61
Modena	323.598	674	419	95	17	6.401	65	274	11
Parma	303.694	316	435	22	28	520	—	1.008	30
Piacenza	250.491	489	806	63	56	9.130	—	5.974	72
Ravenna	234.656	1.237	808	183	135	19.810	87	2.903	86
Reggio	281.085	569	1.268	69	114	5.626	24	4.866	75
EMILIA e ROMAGNA	2.477.690	6.402	6.820	788	775	69.406	49	28.069	97

TAVOLA I.

(Continuazione)

PROVINCIA e COMPARTIMENTO	POPOLAZIONE al 10 febbra. 1901	Numero degli Assicurati		Numero dei danni liquidati		RISARCIMENTI			
		individuali	collettive	individuali	collettive	individuali		collettive	
						Lire	c.	Lire	c.
Arezzo	275.588	259	837	16	26	695	50	5.141	15
Firenze	945.324	1.174	1.929	103	99	6.364	55	1.941	34
Grosseto	137.795	168	656	13	10	486	--	117	15
Livorno	121.571	441	3.953	36	1.099	3.072	75	46.543	29
Lucca	329.980	322	2.454	47	155	3.384	15	8.409	52
Massa-Carrara	202.749	366	66	51	4	7.928	--	9.709	52
Pisa	319.854	760	2.704	127	270	11.389	17	39.671	38
Siena	233.874	88	172	8	3	600	--	78	--
TOSCANA	2.566.735	3.578	12.771	401	1.666	33.920	12	111.611	35
Perugia	675.352	1.036	3.710	142	1.120	11.050	90	33.178	87
UMBRIA	675.352	1.036	3.710	142	1.120	11.050	90	33.178	87
Ancona	308.346	1.060	2.527	112	66	10.203	50	1.263	81
Ascoli Piceno	251.829	469	348	57	13	6.622	22	2.447	19
Macerata	269.905	353	640	34	26	2.405	25	344	23
Pesaro-Urbino.	259.083	582	2.317	90	52	4.507	49	952	12
MARCHE	1.089.163	2.464	5.832	293	157	23.738	46	5.007	35
Roma	1.142.526	1.913	8.207	131	854	13.926	75	82.862	16
LAZIO	1.142.526	1.913	8.207	131	854	13.926	75	82.862	16
Aquila	436.367	589	1.113	93	96	12.471	62	7.151	05
Campobasso	390.873	95	273	16	9	719	47	1.348	61
Chieti	387.604	403	2.134	48	86	3.470	97	3.862	85
Teramo	312.188	288	1.238	39	30	6.025	--	3.398	36
ABRUZZI e MOLISE	1.527.032	1.375	4.758	196	221	22.687	06	15.760	87
Avellino	421.766	29	49	1	2	350	--	16	60
Benevento	265.367	65	175	8	7	475	25	2.337	35
Caserta	805.345	354	1.156	9	38	1.376	75	2.241	57
Napoli	1.141.788	1.637	7.592	61	697	17.037	60	37.698	64
Salerno	585.132	305	3.886	33	220	2.276	50	5.938	90
CAMPANIA	3.219.398	2.390	12.858	112	964	21.516	10	48.233	06

TAVOLA I.

(Continuazione)

PROVINCIA e COMPARTIMENTO	POPOLAZIONE al 10 febr. 1901	Numero degli Assicurati		Numero dei danni liquidati		RISARCIMENTI			
		individuali	collettive	individuali	collettive	individuali		collettive	
						Lire	c.	Lire	c.
Bari	837.683	445	2.670	31	53	3.670	62	1.926	81
Foggia	421.115	127	5.939	7	119	642	50	11.386	57
Lecce	705.382	240	994	12	13	840	25	475	84
PUGLIE	1.964.180	812	9.603	50	185	5.153	37	13.789	22
Potenza	491.558	63	327	3	7	191	55	126	80
BASILICATA	491.558	63	327	3	7	191	55	126	80
Catanzaro	498.791	311	219	50	6	4.746	50	117	27
Cosenza	503.329	264	780	26	6	1.867	57	103	70
Reggio	437.209	283	2.358	41	7	3.102	05	66	54
CALABRIA	1.439.329	858	3.357	117	19	9.716	12	287	51
Caltanissetta	329.449	78	386	9	4	21.095	75	773	23
Catania	703.598	159	2.162	17	145	1.208	25	12.781	81
Girgenti	380.666	45	1.493	2	12	70	—	2.065	75
Messina	550.895	83	1.196	3	34	176	—	2.732	70
Palermo	796.151	150	885	8	57	670	—	1.932	65
Siracusa	433.796	12	487	1	10	50	—	2.506	40
Trapani	373.579	211	772	4	32	157	50	2.776	71
SICILIA	3.568.134	738	7.381	44	294	23.427	50	25.569	25
Cagliari	486.767	303	2.508	18	99	5.309	03	5.412	42
Sassari	309.026	108	867	6	31	712	25	4.425	86
SARDEGNA	795.793	411	3.375	24	130	6.021	28	9.838	28

TAVOLA II.

Assicurazioni individuali stipulate in Italia. Operazioni del decennio.

	1896	1897	1898	1899	1900	1901	1902	1903	1904	1905
PIEMONTE										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	2405	3252	4010	4690	5192	5970	6645	7453	7972	8117
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . .	382	461	391	577	666	729	870	922	1008	936
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	113	278	411	475	540	616	746	746	716	792
LOMBARDIA										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	3890	4693	5180	6155	6931	8140	10974	12677	14184	16164
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . .	422	676	608	749	988	1165	1408	1727	1727	2118
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	206	418	412	472	500	588	810	900	1134	1315
VENETO										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	4639	5411	5778	6206	6287	6709	7237	7649	8554	8655
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . .	463	649	755	1026	939	904	965	817	1117	935
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	297	542	545	614	538	585	653	686	751	762
LIGURIA										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	609	809	1020	1463	1668	2052	2556	3037	3441	4122
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . .	78	87	58	174	199	204	340	386	327	775
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	42	89	86	117	149	162	225	212	299	280
EMILIA e ROMAGNA										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	1934	2442	3070	3669	3929	4478	5015	5575	6030	6402
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . .	284	332	269	521	451	481	646	673	666	740
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	103	270	367	431	502	566	707	640	738	791
TOSCANA										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	1013	1321	1733	2022	2268	2861	3542	3663	3461	3578
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . .	129	173	142	291	271	383	663	627	442	395
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	65	146	189	234	256	330	536	595	437	442

TAVOLA II.

(Continuazione)

	1896	1897	1898	1899	1900	1901	1902	1903	1904	1905
MARCHE										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	982	1348	1637	1870	2039	2287	2289	2334	2480	2464
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . . .	97	142	183	291	254	275	281	342	373	242
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	69	150	228	232	256	349	377	308	337	299
UMBRIA										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	580	705	772	858	844	974	1041	1003	1063	1036
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . . .	68	66	73	112	93	135	180	135	147	123
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	57	73	80	113	99	118	147	119	148	145
LAZIO										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	318	483	562	676	845	868	986	1218	1480	1913
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . . .	31	61	55	76	178	129	150	170	160	213
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	13	35	50	54	54	80	84	104	104	140
ABRUZZI e MOLISE										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	570	575	585	613	592	715	852	1104	1209	1375
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . . .	102	76	64	109	81	141	147	225	206	188
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	48	51	48	68	61	65	95	137	161	202
CAMPANIA										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	501	601	837	947	982	986	1162	1676	1914	2390
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . . .	66	120	148	168	183	161	228	307	326	446
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	15	26	38	33	39	55	57	76	108	125
PUGLIE										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	275	254	354	480	454	422	423	525	721	812
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . . .	58	24	48	90	84	101	73	58	76	110
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	13	14	15	35	17	23	26	25	31	53

TAVOLA II.

(Continuazione)

	1896	1897	1898	1899	1900	1901	1902	1903	1904	1905
BASILICATA										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	53	57	68	72	76	75	72	65	62	63
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . .	7	5	2	17	14	14	17	13	8	12
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	2	1	5	7	2	2	1	2	2	2
CALABRIA										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	353	541	538	525	483	447	442	510	642	858
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . .	70	98	81	91	74	53	67	40	88	124
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	52	61	55	46	50	60	56	44	77	120
SICILIA										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	338	357	420	488	436	426	462	478	562	738
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . .	59	47	52	86	54	72	85	64	75	61
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	15	25	26	31	24	30	30	31	35	52
SARDEGNA										
Numero delle persone assicurate durante l'anno . . .	323	324	404	428	412	438	424	423	402	411
Numero delle assicurazioni cessate durante l'anno . .	33	36	34	60	45	70	74	70	51	68
Numero degli infortuni avvenuti durante l'anno . . .	15	15	24	25	22	15	16	21	18	26

TAVOLA III.

Esercizio 1906. Operazioni della Succursale Spagnuola raffrontate con la popolazione delle singole regioni

REGIONE	POPOLAZIONE	NUMERO DEGLI ASSICURATI		NUMERO DEI DANNI LIQUIDATI		RISARCIMENTI			
		individuali	collettive	individuali	collettive	individuali		collettive	
Andalusia	3.558.612	716	11.077	8	448	Pesetas 4.670	c. —	Pesetas 40.412	c. 23
Aragona	928.117	642	5.406	8	186	497	50	10.707	42
Asturie	637.801	285	8.570	4	522	382	50	28.727	96
Baleari	316.306	17	1.689	—	31	—	—	2.338	32
Canarie	364.408	341	253	1	—	215	—	—	—
Nuova Castiglia	1.926.437	374	6.805	8	225	310	50	17.838	59
Vecchia Castiglia	1.338.723	242	4.130	7	198	831	75	9.559	73
Catalogna	1.984.115	3.378	68.403	17	1.697	906	50	85.662	22
Estremadura	874.392	27	17	—	—	—	—	—	—
Galizia	2.073.638	32	174	—	—	—	—	—	—
Leon	1.483.130	197	2.813	2	80	105	—	3.156	49
Murcia	822.699	127	517	—	27	—	—	651	14
Navarra	310.355	6	77	—	3	—	—	628	55
Valenza	1.599.530	748	4.150	5	179	435	—	5.970	33
Provincie Basche	602.204	655	17.796	9	747	3.477	50	79.315	67
TOTALE	18.820.467	7.787	131.877	69	4.343	11.831	25	284.968	65



TAVOLA IV.

Triennio 1903-1905. Operazioni della Succursale spagnuola nelle assicurazioni individuali.

	1903	1904	1905		1903	1904	1905
ANDALUSIA				NUOVA CASTIGLIA			
Numero delle persone assicurate durante l'anno	191	402	716	Numero delle persone assicurate durante l'anno	78	185	374
Numero delle assicurazioni cessate	35	36	106	Numero delle assicurazioni cessate	5	24	43
Numero degli infortuni avvenuti	7	3	10	Numero degli infortuni avvenuti	3	1	10
ARAGONA				VECCHIA CASTIGLIA			
Numero delle persone assicurate durante l'anno	141	357	642	Numero delle persone assicurate durante l'anno	44	104	242
Numero delle assicurazioni cessate	32	32	65	Numero delle assicurazioni cessate	10	6	42
Numero degli infortuni avvenuti	11	8	10	Numero degli infortuni avvenuti	—	—	10
ASTURIE				CATALOGNA			
Numero delle persone assicurate durante l'anno	—	33	285	Numero delle persone assicurate durante l'anno	493	1608	3378
Numero delle assicurazioni cessate	—	—	44	Numero delle assicurazioni cessate	79	146	256
Numero degli infortuni avvenuti	—	—	8	Numero degli infortuni avvenuti	9	6	24
BALEARI				ESTREMADURA			
Numero delle persone assicurate durante l'anno	—	1	17	Numero delle persone assicurate durante l'anno	10	18	27
Numero delle assicurazioni cessate	—	—	5	Numero delle assicurazioni cessate	2	—	4
Numero degli infortuni avvenuti	—	—	—	Numero degli infortuni avvenuti	—	—	—
CANARIE				GALIZIA			
Numero delle persone assicurate durante l'anno	125	239	341	Numero delle persone assicurate durante l'anno	10	21	32
Numero delle assicurazioni cessate	15	12	78	Numero delle assicurazioni cessate	—	1	1
Numero degli infortuni avvenuti	—	1	1	Numero degli infortuni avvenuti	—	—	—

TAVOLA IV.

(continuazione)

	1903	1904	1905		1903	1904	1905
LEON				VALENZA			
Numero delle persone assicurate durante l'anno	46	92	197	Numero delle persone assicurate durante l'anno	154	347	748
Numero delle assicurazioni cessate	7	6	18	Numero delle assicurazioni cessate	36	18	81
Numero degli infortuni avvenuti	3	1	2	Numero degli infortuni avvenuti	3	7	10
MURCIA				PROVINCIE BASCHE			
Numero delle persone assicurate durante l'anno	44	84	127	Numero delle persone assicurate durante l'anno	135	310	655
Numero delle assicurazioni cessate	17	14	15	Numero delle assicurazioni cessate	9	18	107
Numero degli infortuni avvenuti	2	1	—	Numero degli infortuni avvenuti	2	5	10
NAVARRA							
Numero delle persone assicurate durante l'anno	3	3	6				
Numero delle assicurazioni cessate	3	—	2				
Numero degli infortuni avvenuti	—	—	—				

TAVOLA V.

Elenco per Regioni delle Agenzie nel Regno di Spagna.

REGIONI	AGENZIE
Andalusia	Almeria - Antequera - Cádiz - Cordoba - Cuevas - Granada Jaen - Linares - Málaga - Sevilla.
Aragona	Huesca - Montalbán - Teruel - Zaragoza.
Asturie	Avilés - Gijón - Mieres - Oviedo - Santander.
Baleari	Mahon-Palma de Mallorca.
Nuova Castiglia	Ciudad Real - Guadalajara - Madrid - Toledo.
Vecchia Castiglia	Burgos - Logroño - Soria.
Catalogna	Arenys de Mar - Barcelona - Berga - Calella - Figueras - Gerona - Granollers - Igualada - Lérida - Manlleu - Man- resa - Matarò - Molins de Rey - Montblanch - Olesa - Olot - Palafrugell - Premiá de Mar - Reus - Ripoll - Rubi - Sabadell - San Baudilio - San Celoni - Sitges - Tarrag- ona - Tarrasa - Tortosa - Vich - Villafranca - Villanueva-
Estremadura	Badajoz - Cáceres.
Galizia	La Coruña - Lugo.
Leon	Béjar - Leon - Palencia - Valladolid.
Murcia	Albacete - Cartagena - Escombreras - Murcia.
Navarra	Pamplona.
Valenza	Alcoy - Alicante - Castellón - Morella - Viñaroz - Valencia.
Provincie Basche	Vitoria - San Sebastian - Tolosa - Bilbao.

TAVOLA VI.

Quinquennio 1901-1905. Infortuni relativi ad Assicurazioni Individuali.
ordinati per classi, per professioni e per cause.

CLASSE E PROFESSIONE		Numero degli Infortuni		
		Professionisti	Extra Professionisti	Totale
RISCHI DI 1° GRADO (Classe 0)	1. — Avvocati	23	260	283
	2. — Banchieri ed Agenti di Cambio	7	63	70
	3. — Benestanti in città	67	297	364
	4. — Curati in città	11	75	86
	5. — Disegnatori in ufficio e Pittori	18	32	50
	6. — Impiegati amministrativi in ufficio	171	884	1055
	7. — Maestri di scuola - Precettori - Professori	30	186	216
	8. — Negozianti all'ingrosso - Spedizionieri occupati in ufficio	66	131	197
	9. — Negozianti al minuto	67	166	233
	10. — Notai e scrivani	11	134	145
	11. — Ricevitori delle imposte in ufficio	5	44	49
	12. — Segretari comunali in città	14	80	94
	13. — Proprietari, Direttori di Stabilimenti industriali occupati solo in ufficio	5	24	29
	14. — Varie altre professioni	25	109	134
	<i>Totale</i>	520	2485	3005
RISCHI DI 2° GRADO (Classe 0a)	1. — Agenti e Rappresentanti di commercio	83	213	296
	2. — Impiegati di miniere	32	80	112
	3. — Negozianti al minuto	80	141	221
	4. — Sensali di legna, granaglie, vino	59	95	154
	5. — Tipografi (proprietari)	12	22	34
	6. — Proprietari, Direttori, Assistenti di Stabilimenti industriali occupati solo in ufficio	31	64	95
	7. — Varie altre professioni	58	127	185
	8. — Commessi - Direttori di negozio (Impiegati stabili)	37	64	101
	9. — Negozianti di granaglie	59	72	131
	<i>Totale</i>	451	878	1329
RISCHI DI 3° GRADO (Classe I)	1. — Agrimensori e Geometri	78	145	223
	2. — Albergatori di 1° ordine	54	49	103
	3. — Caffettieri di 1° ordine	43	23	66
	4. — Commessi viaggiatori	173	212	385
	5. — Curati di campagna	22	176	198
	6. — Farmacisti	173	205	378
	7. — Ispettori e Periti di assicurazioni	19	68	87
	8. — Litografi e Tipografi	20	34	54
	9. — Medici in città	32	31	63
	10. — Negozianti al minuto e merciai	651	777	1428
	11. — Orefici ed Orologiai	97	114	211
	12. — Pizzicagnoli (senza confezione di salumi)	227	120	347
	13. — Ricevitori delle imposte in città	6	30	36
	14. — Sarti	48	110	158
	15. — Segretari comunali in paese	18	92	110
	16. — Tabaccai	39	60	99
	17. — Proprietari, Direttori ed Impiegati tecnici di Stabilimenti industriali	143	288	431
	18. — Varie altre professioni	295	522	817
	<i>Totale</i>	2138	3056	5194

TAVOLA VI.

(Continuazione)

CLASSE E PROFESSIONE		Numero degli Infortuni		
		Professionali	Extra Professionali	Totale
RISCHI DI 4° GRADO (Classe 2)	1. — Agricoltori, Possidenti, Fattori e Fittabili che non lavorano manualmente	829	919	1748
	2. — Albergatori di 2° ordine - Osti in città	219	191	410
	3. — Appaltatori, Imprenditori di costruzioni, escluse le ferroviarie	106	93	199
	4. — Barbieri e Parrucchieri	35	53	88
	5. — Benestanti che vivono di rendita in paese	106	244	350
	6. — Caffettieri di 2° ordine	47	45	92
	7. — Capomastri che non lavorano	90	88	178
	8. — Conciapelli senza macchine	20	7	27
	9. — Fattorini privati	55	28	83
	10. — Imprenditori di trasporti e Spedizionieri	55	43	98
	11. — Ingegneri non addetti a lavori ferroviari	101	176	277
	12. — Magazzinieri	74	44	118
	13. — Medici in città e Chirurghi	646	607	1253
	14. — Medici in paese	212	215	427
	15. — Negozianti al minuto	478	459	937
	16. — Pastai e Pasticcieri	57	52	109
	17. — Proprietari, Direttori, Assistenti tecnici di Stabilimenti industriali	437	366	803
	18. — Varie altre professioni	445	412	857
	<i>Totale</i>	4012	4042	8054
RISCHI DI 5° GRADO (Classe 2a)	1. — Farmacisti assistenti	17	16	33
	2. — Militari ed Ufficiali di fanteria e bersaglieri	17	30	47
	3. — Pizzicagnoli con confezione di salumi	248	106	354
	4. — Varie altre professioni	59	41	100
	<i>Totale</i>	341	193	534
RISCHI DI 6° GRADO (Classe 3)	1. — Albergatori di 3° ordine	16	22	38
	2. — Appaltatori di costruzioni ferroviarie	16	15	31
	3. — Caffettieri in paese	14	7	21
	4. — Calzolai	64	59	123
	5. — Casari	28	19	47
	6. — Fornai e Prestinai	172	117	289
	7. — Intagliatori	19	4	23
	8. — Merciai ambulanti	14	13	27
	9. — Mugnai capi in grandi stabilimenti	63	20	83
	10. — Osti di campagna	44	32	76
	11. — Tappezzieri	6	8	14
	12. — Verniciatori	6	8	14
	13. — Proprietari, Direttori, Impiegati tecnici di Stabilimenti industriali	149	93	242
	14. — Varie altre professioni	211	172	383
	<i>Totale</i>	822	589	1411

TAVOLA VI.

(Continuazione)

CLASSE E PROFESSIONE		Numero degli Infortuni		
		Professionali	Extra Professionali	Totale
RISCHI DI 7° GRADO (Classe 4)	1. — Agricoltori, Fattori e Fittabili che lavorano	142	74	216
	2. — Albergatori ed Osti con stallaggio	78	33	111
	3. — Appaltatori e Imprenditori di opere pubbliche	37	25	62
	4. — Bandai, Fabbri, Magnani	180	50	230
	5. — Beccai	327	95	422
	6. — Bottai e Falegnami senza seghe meccaniche	200	56	256
	7. — Capimastri e Muratori che lavorano	134	44	178
	8. — Carpenteri	19	7	26
	9. — Eletttricisti montatori	14	5	19
	10. — Meccanici e lavoratori in metalli (padroni)	241	69	310
	11. — Mugnai padroni di piccoli mulini	77	25	102
	12. — Negozianti e Sensali di bestiame	51	37	88
	13. — Merciai ambulanti	6	13	19
	14. — Scalpellini	35	12	47
	15. — Veterinari	115	50	165
	16. — Proprietari, Direttori, Impiegati tecnici di Stabilimenti industriali	51	26	77
	17. — Varie altre professioni	360	139	499
	<i>Totale</i>	2067	760	2827
RISCHI DI 8° GRADO (Classe 5)	1. — Agricoltori con uso di trebbiatrici	33	4	37
	2. — Bandai che lavorano su impalcature e tetti	41	20	61
	3. — Capimastri, Muratori che lavorano su impalcature e tetti	101	33	134
	4. — Carrettieri	153	16	169
	5. — Fabbri e Magnani che lavorano su impalcature e tetti	42	5	47
	6. — Facchini	188	16	204
	7. — Falegnami che lavorano su impalcature e tetti	52	7	59
	8. — Macchinisti	37	9	46
	9. — Maniscalchi	31	16	47
	10. — Vetturini e Cocchieri	79	16	95
	11. — Varie altre professioni	232	62	294
	<i>Totale</i>	989	204	1193

TAVOLA VII.

Assicurazioni Individuali. Infortuni avvenuti nel quinquennio 1901-1905
per cause non professionali, raggruppati secondo le cause

Accidenti di Vettura e Cavalcatura	Bicicletta	Automobile e Motociclo	Altri mezzi di Trasporto	Caccia ed uso d'armi	Aggressioni ferimenti e simili	Infortuni non compresi nelle altre categorie, avvenuti		Cause diverse	TOTALE
						in Casa	in Istrada		
Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero
1703	2437	209	437	301	117	2704	1763	2536	12207



TAVOLA VIII.

Sviluppo dei fondi di garanzia della Società dalla sua istituzione.

ANNI	Capitale sociale Nominale	RISERVE										Fondi diversi		TOTALE dei fondi di garanzia	
		Statutaria		Oscillazione valori		PREMI				DANNI					
						Rischi ordinari		Rischi straord.							
	Lire	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.
1896	5.000.000	10.539	99	54.214	65	202.984	01	—	—	44.617	02	76.630	57	5.388.986	24
1897	5.000.000	29.347	41	166.901	84	396.281	56	—	—	199.450	61	85.514	35	5.877.495	77
1898	5.000.000	49.976	95	275.869	83	746.512	38	—	—	372.629	74	74.707	39	6.519.696	29
1899	5.000.000	75.640	57	169.922	30	754.642	04	—	—	581.569	75	85.296	70	6.667.071	36
1900	5.000.000	109.604	92	86.575	91	980.456	80	—	—	655.553	49	106.802	49	6.938.993	61
1901	5.000.000	129.869	30	226.475	89	1.205.183	55	—	—	717.181	47	89.577	19	7.368.287	40
1902	5.000.000	161.266	06	343.913	91	1.486.711	07	—	—	765.929	29	127.570	90	7.885.391	23
1903	5.000.000	203.504	09	516.486	70	1.790.890	29	—	—	946.500	38	164.504	20	8.621.885	66
1904	5.000.000	319.461	76	545.486	22	2.356.252	58	100.000	—	1.266.438	41	235.166	17	9.822.805	14
1905	5.000.000	436.510	81	650.465	67	2.965.895	09	200.000	—	1.640.331	31	325.354	78	11.218.557	66

TAVOLA IX.

Utili distribuiti alle Ditte assicurate con Polizze Collettive stipulate a norma di Legge.

ESERCIZIO	BILANCIO	SALDI				UTILI			
		Attivi		Passivi		Complessivi		Distribuiti agli assicurati	
		Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.
1898-99	Bilancio Generale (esclusi i gruppi)	212.372	71	219.031	17	—	—	—	—
"	Bilanci speciali dei gruppi	42.737	02	20.592	82	22.144	20	11.072	09
1900	Bilancio Generale (esclusi i gruppi)	139.889	41	159.771	68	—	—	—	—
"	Bilanci speciali dei gruppi	31.547	98	14.949	83	16.598	15	8.299	08
1901	Bilancio Generale (esclusi i gruppi)	1.002.026	45	1.022.635	09	—	—	—	—
"	Bilanci speciali dei gruppi	7.419	64	—	—	7.419	64	3.709	81
1902	Bilancio Generale (esclusi i gruppi)	315.010	73	283.571	40	31.439	33	23.579	49
"	Bilanci speciali dei gruppi	3.029	70	532	76	2.496	94	1.248	46
1903	Bilancio Generale (esclusi i gruppi)	387.866	81	341.058	14	46.808	67	35.106	50
"	Bilanci speciali dei gruppi	3.565	17	1.121	73	2.443	44	865	13
1904	Bilancio Generale (esclusi i gruppi)	567.895	12	499.265	58	68.629	54	43.215	95
"	Bilanci speciali dei gruppi	38.044	27	13.622	33	24.421	94	13.896	20



62



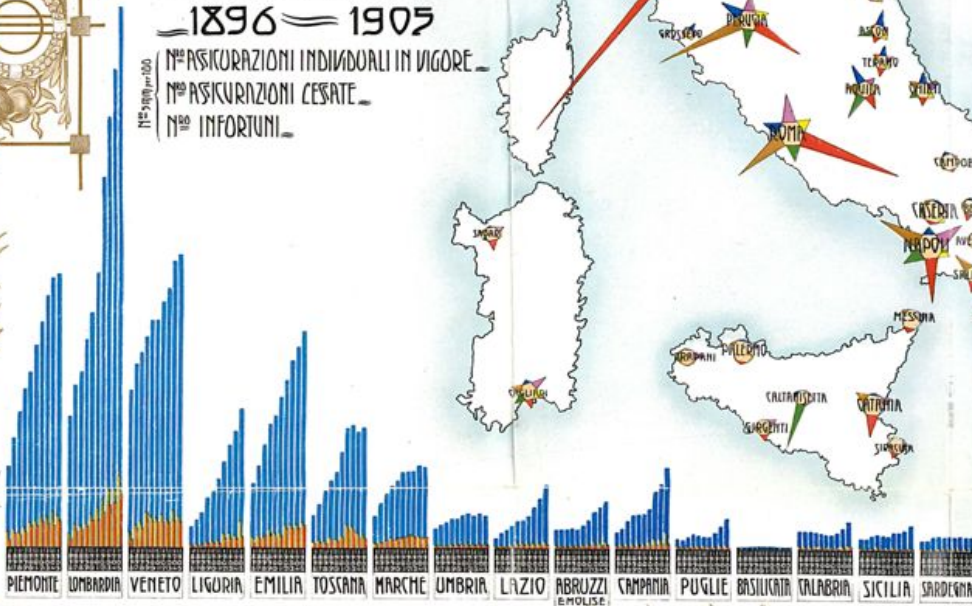


ESERCIZIO 1905

- 1 MM² OGNI 10 ASSICURAZIONI INDIVIDUALI
- 1 MM² OGNI 20 ASSICURAZIONI COLLETTIVE
- 2 MM² PER DANNO INFORTUNI INDIVIDUALI
- 1 MM² PER DANNO INFORTUNI COLLETTIVI
- 1 MM² PER 30 LIRE INDENNITÀ PAGATE ASS^{INDIV}
- 1 MM² PER 30 LIRE INDENNITÀ PAGATE ASS^{COLL}
- 1 MM² PER 1000 ABIT² POPOLAZIONI PER PROVINCE

DECENNIO 1896 - 1905

- 1^a ASSICURAZIONI INDIVIDUALI IN VIGORE
- 2^a ASSICURAZIONI CESATE
- 3^a INFORTUNI

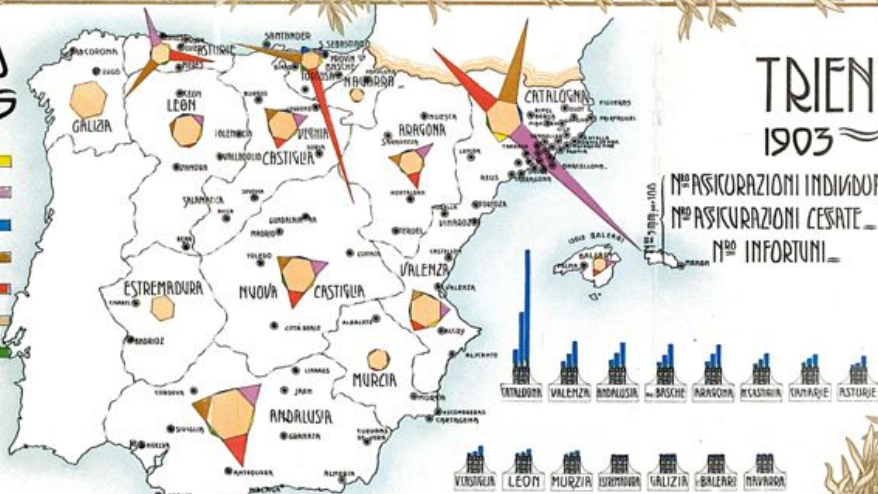


ESERCIZIO 1905

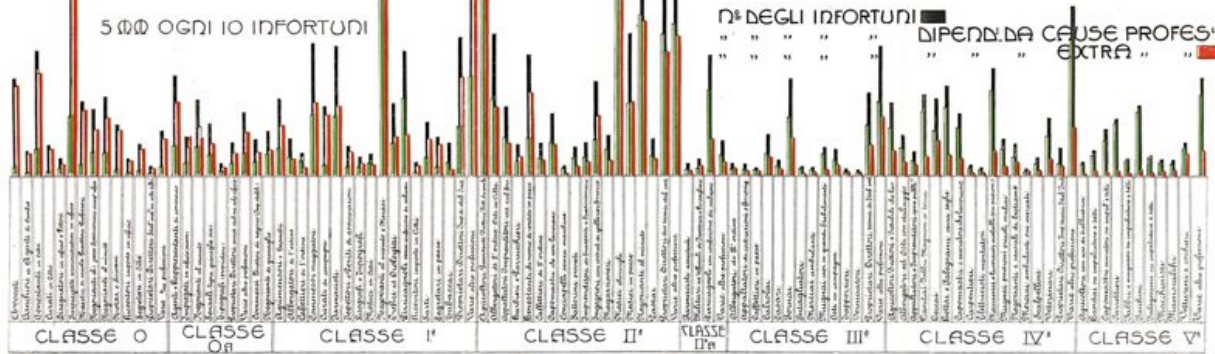
TRIENNIO 1903 - 1905

- 1 MM² OGNI 10 ASSICURAZIONI INDIVIDUALI
- 1 MM² OGNI 20 ASSICURAZIONI COLLETTIVE
- 2 MM² PER DANNO INFORTUNI INDIVIDUALI
- 1 MM² PER DANNO INFORTUNI COLLETTIVI
- 1 MM² PER 30 LIRE INDENNITÀ PAGATE ASS^{COLL}
- 1 MM² PER 1000 ABIT² POPOLAZIONI PER REGIONI
- 1 MM² PER 30 LIRE INDENNITÀ PAGATE ASS^{INDIV}

- 1^a ASSICURAZIONI INDIVIDUALI IN VIGORE
- 2^a ASSICURAZIONI CESATE
- 3^a INFORTUNI



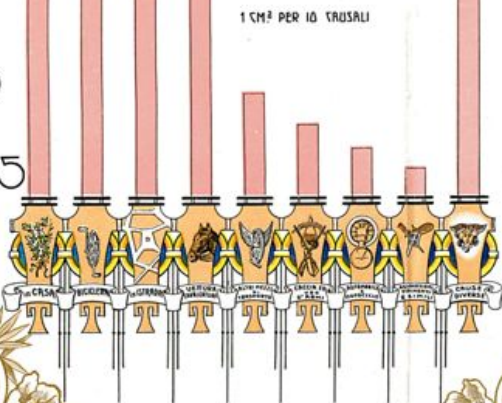
QUINQUENNIO 1901-1905
 INFORTUNI INDIVIDUALI
 DIVISI SECONDO
 LE PROFESSIONI DEGLI ASSICURATI



INFORTUNI
 INDIVIDUALI
 CAUSE
 EXTRA
 PROFESSIONALI

FONDI DI
 GARANZIA
 DELLA
 SOCIETÀ
 DALLA SUA
 ISTITUZIONE

1901
 1905



CAPITALE SOCIALE NOMINALE □
 STATUTARIA □
 OSCILLAZIONI □
 PREMI RISCHI □
 " " □
 " " □
 FONDI DIVERSI □

VALORI ORDINARI □
 STRAORDINARI □





GENERALI

Corporate Heritage
& Historical Archive

